

**PROCEDIMENTO DI AUTORIZZAZIONE UNICO REGIONALE**

**PAUR**

(Art. 27bis D.Lgs. 152/06)

**PROGETTO DI MODIFICA SOSTANZIALE**

**DETERMINA N. 247 PROT. 6663/2019 DEL 30.01.2019**

**COME VOLTURATA DALLA DETERMINA N. 380**

**PROT. N. 10196 DEL 26.02.2021**

DOCUMENTO

**STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE**

**SEZIONE IPOTESI ALTERNATIVE**



Rev.	Data	Emissione	Descrizione e Revisioni
0	05.10.21	L.Dus D.Massaro	Prima emissione

---

## **SOMMARIO**

<b>1. PREMESSA .....</b>	<b>3</b>
<b>2. IPOTESI ZERO .....</b>	<b>4</b>
<b>3. DIFFERENTE LOCALIZZAZIONE DELL'IMPIANTO .....</b>	<b>5</b>
<b>4. IPOTESI TECNOLOGICHE ALTERNATIVE .....</b>	<b>7</b>
<b>5. CONCLUSIONI .....</b>	<b>8</b>

## 1. PREMESSA

Il presente documento costituisce lo Studio di Impatto Ambientale - Sezione Ipotesi Alternative, dell'istanza di modifica della Determina n. 247 prot. n. 6663/2019 del 30.01.2019 come volturata dalla Determina n. 380 prot. n. 10196 del 26.02.2021, che la ditta Sibelco Green Solutions Srl presenta alla Città Metropolitana di Venezia ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs n. 152/2006 e ssmmii.

Rispetto alla situazione attualmente in esercizio, la modifica proposta prevede:

- a) un incremento dei quantitativi di rifiuti trattabili sia su base giornaliera che su base annua, senza apportare modifiche impiantistiche e senza apportare varianti alle emissioni in atmosfera generate. Le potenzialità dell'impianto passano dalle attuali 220.000 ton/anno (840 ton/giorno) alle future 300.000 ton/anno (945 ton/giorno);
- b) autorizzazione allo svolgimento dell'operazione R12<sup>SC</sup> - "Scambio di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R11" – Selezione e cernita con produzione di frazioni merceologiche omogenee destinate a recupero e eventuali frazioni residuali destinate a smaltimento;

Non sono previste invece variazioni alle tipologie di rifiuti in ingresso ed in uscita dall'impianto ne modifiche alle opere civili dell'insediamento ed all'impiantistica di trattamento.

A giudizio dei tecnici estensori del presente documento, le ipotesi alternative sono di facile intuizione e sono:

- 1) Ipotesi zero;
- 2) Rilocalizzazione dell'intero impianto di recupero rifiuti in altra sede;
- 3) Ipotesi tecnologiche alternative.

## 2. IPOTESI ZERO

Tale ipotesi esclude tutte le modifiche progettuali proposte, pertanto la ditta Sibelco Green Solutions Srl continuerebbe ad operare ugualmente nella configurazione impiantistica e secondo le potenzialità approvate dalla Città Metropolitana di Venezia, nel rispetto delle normative ambientali, edilizie e urbanistiche, senza però attuare il piano di sviluppo di cui la stessa necessita. Infatti la richiesta di incremento delle quantità di rifiuti trattabili è legata al soddisfacimento delle esigenze di mercato, soprattutto legate alla gestione di flussi di rifiuti pre-trattati presso le piattaforme riconosciute dai Circuiti Organizzati di raccolta dei rifiuti urbani. Come emerge dalla documentazione di progetto infatti, negli ultimi anni si è assistito al continuo miglioramento della qualità dei rifiuti a matrice vetrosa provenienti sia dagli impianti di pre-selezione (piattaforme dei Circuiti Organizzati) che dei rifiuti vetrosi raccolti mediante la Raccolta differenziata dei rifiuti urbani. Il miglioramento della qualità del rifiuto comporta il miglioramento della prestazionalità dell'impianto di via dell'Artigianato, congiuntamente all'inserimento dell'attività di trattamento dei rifiuti svolta la domenica. Non adeguare le potenzialità autorizzate pertanto comporterebbe gestire un impianto sempre al di sotto delle potenzialità, mantenendo invariati i costi di esercizio e dunque creando aggravii economici non supportabili dal punto di vista finanziario. Infatti l'aumento dei costi di gestione del rifiuto si ripercuoterebbe di conseguenza su tutta la filiera.

### 3. DIFFERENTE LOCALIZZAZIONE DELL'IMPIANTO

Un'ipotesi alternativa all'Ipotesi Zero potrebbe essere quella di ri-localizzare l'intero impianto di recupero rifiuti a matrice vetrosa all'interno di un'area differente rispetto a quella attualmente in esercizio. Per rilocalizzazione dell'intero impianto si intende la rilocalizzazione di tutte e tre le unità produttive di cui ai civici n. 41, 54 e 56 di via dell'artigianato a Musile.

Una prima ipotesi di rilocalizzazione è riferita all'impianto di recupero autorizzato dalla Città Metropolitana di Venezia in località Fusina-Malcontenta, giusta Determina di autorizzazione prot. n. 2867 del 14.01.2015 come sostituita dalla Determina n. prot.n. 12143 del 12.02.2016. La determina è stata rilasciata alla ditta ECOPATE' Srl alla quale la ditta Sibelco Green Solutions Srl è subentrata.

L'impianto attualmente non è stato realizzato e la proponente, in accordo con le aziende consociate, sta valutando gli eventuali piani di sviluppo dello stesso.

L'immagine seguente illustra la posizione in cui l'impianto si potrebbe insediare.



Immagine 1

I tempi di realizzazione e l'effettiva possibilità di realizzazione dello stesso non sono noti e pertanto tale ipotesi non è attualmente percorribile in sostituzione dell'incremento delle potenzialità impiantistiche dello stabilimento di Musile di Piave (VE).

Altra ipotesi valutabile è la ricerca di un'altra area produttiva per rilocalizzare gli impianti di via dell'Artigianato a Musile di Piave (VE). Premesso che per il bacino di utenza attualmente servito dagli impianti di recupero oggetto di trattazione, la zona industriale di Musile di Piave occupa una posizione baricentrica e dunque strategica, la ditta Sibelco Green Solutions Srl non ha attualmente in disponibilità altre aree produttive per poter rilocalizzare gli impianti, pertanto è necessario valutare l'acquisto di porzioni di terreno maggiormente idonee. Al fine di mantenere una posizione consona alle esigenze della proponente, le aree produttive maggiormente prossime sono quelle dei Comuni di San Donà di Piave, Noventa di Piave, Meolo e Monastier di Treviso, come illustrato dall'immagine seguente.



*Immagine 2*

A seguito di una ricerca di mercato è emerso che, tralasciando i costi di acquisto che non giustificherebbero comunque il trasferimento delle attività, nelle aree indagate non sono in vendita fabbricati produttivi aventi le caratteristiche analoghe a quelli nei quali attualmente è insediata l'attività, pertanto anche tale ipotesi non è percorribile.

## **4. IPOTESI TECNOLOGICHE ALTERNATIVE**

Come ampiamente argomentato nella Relazione tecnica di progetto (rif. Par. 5.2) l'incremento delle potenzialità dell'impianto della ditta Sibelco Green Solutions Srl non è riconducibile a modifiche tecnologiche di processo, bensì ad un miglioramento della qualità dei rifiuti in ingresso alla linea di trattamento e all'incremento di giornate lavorative (domeniche). Per tale motivazione non si ritiene necessario valutare soluzioni tecnologiche alternative.

## 5. CONCLUSIONI

Per quanto esposto si ritiene che la sede maggiormente idonea ad ospitare l'attività di recupero proposta dalla ditta sia quella prevista da progetto e ricercare nuove aree di intervento determinerebbe numerosi disagi (dispendio economico, aggravio del traffico veicolare, disagi dei dipendenti etc), a fronte di benefici ambientali di scarsa rilevanza o addirittura nulli.

Musile di Piave, li 05 ottobre 2021

Il Legale Rappresentante  
(documento firmato digitalmente)

I tecnici

